

A K I S

ATTUALITÀ
CULTURA
INFORMAZIONE
SPORT & TURISMO



IL GIORNALE DEL TERRITORIO DELLE ACI



ph. Fotocline Spampinato



IL SINDACO NINO GAROZZO ALLA CITTÀ'

Luglio 2004 - Giugno 2009

Carissimi i Concittadini,

in questi anni di impegno e di duro lavoro abbiamo riservato alla nostra amata Acireale ogni nostra migliore energia, con passione e disinteresse personale. Acireale è straordinariamente bella, ricca di storia, di monumenti architettonici e ambientali, di eventi, di cultura.

Da ogni parte è ammirata e invidiata. Lo è sempre stata e lo sarà sempre.

Per governarla bisogna prima amarla rifuggendo da sterili tentativi di deprimerne il ruolo e lo status a fini di disputa politica. I bisogni della nostra Acireale vanno affrontati e risolti con la serietà che la crisi internazionale impone, senza demagogia e con tanto buon senso.

Non sarà sufficiente demolire con le parole ciò che in questi anni abbiamo costruito su fatti concreti.

Il 6 e 7 giugno p.v. sarete chiamati a scegliere tra l'affidabilità e la continuità amministrativa di chi ha salvato la Città dal disastro finanziario realizzando opere pubbliche in tutto il territorio e chi ha solo pensato a demolire l'avversario e ogni suo successo amministrativo, spesso con toni e forme estranee alla migliore tradizione di civiltà politica della nostra Città.

Vi chiediamo di dare continuità al nostro impegno, che abbiamo sintetizzato in un progetto per la Città, perché nell'affrontare le sfide dei prossimi anni ci metteremo lo stesso entusiasmo, la stessa tenacia e lo stesso sentimento di appartenenza dimostrato in questi anni. Acireale sarà ancora protagonista della propria storia a cui tutti dobbiamo concorrere per scriverne le pagine più belle e indimenticabili.

Viva Acireale!

Il sindaco
Nino Garozzo



IL PROGRAMMA ALLA CITTÀ

L'esperienza che un Sindaco maturo nella cura di un mandato è irripetibile e unica per intensità e impegno totalizzante. Si rappresenta la comunità amministrata sempre e in ogni momento, non ci sono pause. Le esigenze personali finiscono per diventare una occasione subordinata. A chi si illude di poter contemporaneamente tante esigenze suggerimento di desistere, quando si è responsabili di una città la sua agenda è continuamente aggiornata da emergenze e imprevisti e non può, né deve, scostarsi. Concordiamo sull'affermazione di chi ha pubblicamente dichiarato che Acrinale ha bisogno di un Sindaco a tempo pieno. Abbiamo mantenuto l'impegno assunto lasciando un seggio di deputato regionale nel 2004 e rinunciando alle regionali del 2005. Il Sindaco è il riferimento del cittadino per ogni questione anche la più lontana dalle sue possibilità, deve essere presente e trovare mille soluzioni nell'immediato e in tempi di enormi responsabilità. Ma rappresentare una Città importante e complessa come la nostra è stato entusiasmante e abbiamo fatto con serietà e dedizione cercando di dare risposte possibili ai tanti bisogni. Siamo stati presenti su tutto il territorio e in tutte le occasioni, non per vanità presentzialista, ma per rispetto dei cittadini ai quali abbiamo voluto dimostrare che siamo tra la gente sempre, non solo in occasione delle elezioni. Abbiamo aperto il Palazzo a tutti, ricevendo tutti, e non ci siamo sottratti ovunque e da chiunque chiamati. Ci abbiamo perseguito obiettivi e valori comuni nell'amministrazione della Città e le nostre azioni devono rispondere a principi di equità, correttezza e di reale interesse generale valorizzando donne, uomini e giovani di questa Città che si spendono per noi indispensabili tuttavia, presupposto di ogni buona gestione della rete pubblica. Dobbiamo saper coinvolgere chi, singolo o associato, desidera partecipare attivamente al futuro della città. Abbiamo favorito il coinvolgimento della Città, e soprattutto di chi oggi si sente lontano dalla politica, può avere effetto una sola volta con la convocazione di un comitato amministrativo di tutti i candidati a Sindaco, Assessore e Consigliere Comunale della

assunto con i contraddittori colpli dal terremoto e la collaborazione con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile è stata piena e feconda e ci ha comportato il piano di ricostruzione. Anche le pratiche residue sui edifici danneggiati e posti su foglio dovranno essere risolte. In questi giorni abbiamo parlato con interesse che ai nostri connazionali i abruzzesi saranno ricostituite anche le loro seconde case. Concordiamo pienamente, lo chiediamo al piano di ricostruzione. Anche gli altri comuni del territorio colpito dal terremoto sono stati coinvolti. Il nostro territorio colpito dal terremoto 2002 mentre per queste abitazioni manca ancora la copertura finanziaria. Saremo vigili affinché l'intero piano di ricostruzione dell'edilizia pubblica e privata venga interamente finanziata senza stanziamenti fondiari e di altre risorse. Nei prossimi due anni le zone a maggior rischio saranno dotate di aree polifunzionali con obiettivi di prevenzione. Scelte già finalizzate le aree (a stralci) di frazioni Guardia, Stazzo e Aciplanti e si stanno realizzando i progetti definitivi che andranno in gara entro l'anno 2009 per l'importo complessivo di 1.500.000 Euro. Si attende il finanziamento per le aree di S.M. Armaia, Piano D'Agè, Bateleste e Mangano. L'allargamento del COM all'area Garozzo e in fase avanzatissima, si è aperta solo un aumento delle risorse già destinate per coprire l'aumento degli esposti dovuto alle zone sopra menzionate. Il completamento della ricostruzione, in attuazione del piano di ricostruzione, deve accompagnarsi alla organizzazione efficiente dei presidi di prevenzione e ai più necessari interventi di manutenzione e di manutenzione ordinaria. Abbiamo approvato quelli relativi al rischio incendi e idrogeologico, è in fase di ultimazione quella relativa alle opere di manutenzione dei piani di interventi in emergenza. Nei prossimi anni, attraverso i piani in dotazione, le associazioni di volontariato iscritte al COM, l'avvicinamento delle reti del gruppo comunale di Protezione Civile con a capo un coordinatore, potrà essere affinato un modello di interventi in fase emergenziale affidabile in collaborazione, attraverso un protocollo di interventi già funzionante, con altri settori comuna-

li. In particolare, la Città sa di poter contare su un modello di interventi in fase emergenziale affidabile dimostrato tempestività, prontezza, professionalità e generosità di grado eccellente. La sicurezza del cittadino rimane uno degli obiettivi principali della nostra proposta amministrativa. Protezione Civile, sicurezza urbana, ordine pubblico sono rinunciabili soprattutto in fase di prevenzione. In questi anni abbiamo molto apprezzato e favorito il lavoro istituzionale con Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale e i migliori obiettivi conseguiti. La Polizia Municipale ha saputo concorre con professionalità, autorevolezza e disponibilità indiscussa e riconosciuta. L'obiettivo è migliore sempre. Le condizioni di sicurezza ma nella continuità di un'azione di prevenzione e di contrasto alla criminalità, di ordine pubblico e di sicurezza soddisfatte. È doveroso un sentinaggio rinvigoriscente a donne e uomini delle forze dell'ordine in attività sul nostro territorio unitamente ai vertici provinciali di Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza. Le azioni di prevenzione e di ordine pubblico vanno in collaborazione con le Forze di Polizia è stata costante e feconda e la istituzione dei carabinieri nella zona polifunzionale è stata rappresentata, in premio agli sforzi che la Città ha compiuto. Saremo al fianco del Commissariato (e del Tribunale) per la prevenzione della criminalità attualmente assistenti con il trasferimento del Giudice di Pace.

L'infrastruttura è in fase avanzatissima e la sua scelta già individuata. Confermiamo il nostro incondizionato sostegno alla concessione di edificio confiscato per la realizzazione della nuova caserma della Guardia di Finanza e assicurando ancora ogni nostra disponibilità per gli atti di competenza comunale. Eserciteremo ogni prerogativa istituzionale per garantire una dotazione sufficiente alle necessità. In tal senso, con riferimento ai Vigili Urbani, dopo l'innovativo e fruttuoso esperimento con il personale a tempo determinato immesso nei ruoli di Vigile Urbano e ausiliario del traffico, cercheremo ancora di aumentare l'organico. Come attraverso reclutamento interno del personale dipendente e quindi senza oneri per il Comune. L'obiettivo potenziamento del Corpo dei Vigili Urbani rappresenta una priorità avvertita dalla cittadinanza. Dobbiamo dare seguito a importanti scelte quali: 1) la immisione di nuovo personale; 2) la nuova caserma che ha pochi esposti in Sicilia; 3) nuove dotazioni strumentali e di mezzi dopo il rinnovo del parco auto e servizio; 4) le pattuglie motocicliste; 5) la centrale operativa a cui collegare, in collaborazione con le forze dell'ordine, il monitoraggio del territorio. In tal senso, dopo aver sottoposto a controllo alcune aree (Piazza Duomo, COM, parcheggio Cappuccini) con video-sorveglianza, si intende ampliare le zone interessate inserendo la Villa Belvedere, gli spazi pubblici di maggiore frequentazione e la strada a maggior rilevanza commerciale. In tal senso abbiamo partecipato ad un bando sui PON sicurezza con la prefettura di Vigli Urbani. Sono stati approvati come avviene per carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza, istituendo il turno notturno con almeno una pattuglia. Al via il monitoraggio delle frazioni con strade antiche, belle ma anguste, e ad un territorio con tante frazioni che non consente una pianificazione di interventi del Piano Urbano del Traffico. Appare necessariamente a patto di essere chiari e leali. Con il PUT la viabilità risultava stravolta, molte strade saranno in unico senso di traffico, aumenteranno i divieti di sosta e la azione repressiva per le sue violazioni, comporterà una

ph Fabio Consoli

coalizione, attraverso un impegno condiviso di obiettivi e degli. Nell'adempimento del programma amministrativo, come per il precedente mandato, privilegeremo la qualità e denigreremo la quantità di nuove cariche che non soddisfino alcun interesse pubblico e evolvono le stesse istituzioni rappresentative. Acrinale siamo convinti che un governo comunale non si identifica solo nel versante produttivo che assicura benessere e sviluppo senza rinnegare la sua natura vocata e i bisogni di qualità culturale, ambientale, storico ed economico. Con gli strumenti di competenza comunale favorirò la creazione di piccole e medie imprese commerciali e artigiane anche nelle frazioni che dovrà rappresentare l'ossatura produttiva della nostra economia. Una economia sana ed ecosostenibile, non incompatibile, ma anzi complementare, a quella industriale e commerciale che ci somministra risorse, che intendiamo sintetizzare, cercheremo di rappresentare la continuità tra quanto realizzato e le scommesse future che ci somministra ben consapevoli che il programma elettorale non è statico ma dinamico per cogliere le migliori occasioni che possono risultare alla Città. Sono stati anni in cui abbiamo ottenuto importanti successi amministrativi a cominciare dalla ricostruzione dell'area 2002. Abbiamo tentato tutte le richieste finanziarie rispondendo ad un preciso impeg-

to. A tal proposito, l'area COM è il luogo naturale per il mercato settimanale che deve essere trasferito immediatamente dall'attuale sito per ragioni di sicurezza, di viabilità e di valore. La nostra stessa residenza è stata, e sarà, sempre, debbono essere accolte le pressanti richieste dei residenti di Corso Garozzo. Il mercato settimanale deve essere garantito che l'attuale collocazione fosse solo provvisoria e temporanea. Siamo favorevoli all'idea di un mercato settimanale in un'area già favorevole consolidata consuetudini negli acquirenti. Insisteremo in futuro, dopo l'allargamento del COM all'area Garozzo, di un mercato settimanale in un'area vincolanti e attualmente negativi degli uffici pubblici. Nell'immediato, e sulla scorta dei precedenti, si intende realizzare un mercato settimanale nell'unica area idonea e disponibile (area Tapparello). Saranno concertate ipotesi di trasporto pubblico agevolato a Giunco e Garozzo e alberato in tal senso e la delibera è stata inviata al Consiglio Comunale in via di urgenza per l'esame e l'approvazione. Il 2004 tutti i concittadini avevano scelto un sicuro dissenso finanziario e in un COM non c'era un solo cedere aperto. Sulle politiche finanziarie abbiamo costruito la nostra politica di rigorosa equità e certezza dei conti comunali. Nelle condizioni vigenti abbiamo vigilato sulla spesa con entrate certe e previsioni restrittive. Tutti i nostri redditi sono stati coperti e non risultano in attivo. In avanzato e aperto il bilancio, con risorse in attivo. In sostanza, in questi anni, le nostre azioni hanno permesso di essere, con meno risorse abbiamo fatto di più. Abbiamo fatto un bilancio di bilancio di molti progressi senza creare di nuove. Nelle condizioni economiche peggiori, dunque, e con un bilancio in attivo, abbiamo fatto un bilancio di bilancio con politiche di rigore e di trasparenza, avvalendoci di primo serio e concreto tentativo di risparmio di spesa. Tra le altre, abbiamo fatto un bilancio progressi, assicurando i servizi essenziali e realizzando tantissime opere pubbliche attese da decenni come mai era stato possibile. Abbiamo fatto un bilancio finanziario con procedure in corso sono talmente tante da lasciare a fine mandato carichi per oltre 10 milioni di euro. Tra tutte le opere che sono state iniziate entro l'anno si segnalano il completamento di Quartiere di Piazza Dante, la Pozzillo Mangano e via Lazzarato per un totale di circa 10 milioni di euro. Ottenuta dal Ministero la rimodulazione delle somme del Patto Territoriale, entro il 2009, si procederà a gara pubblica per: 1) l'opera sovramunicipale di sistemazione dell'uscita della strada sottostante, c.d.otto Mangano, determinando sul precedente un carico di bilancio; 2) l'installazione della illuminazione artistica in alcune frazioni; 3) la ristrutturazione del centro storico e lo spettacolare evolversi del nostro carmine; 3) l'abbattimento dei ruderi di via Biondo; 4) l'installazione di un sistema di drenaggio con area attrezzata di utilizzo pubblico. Importo delle tre opere, quasi 4 milioni di euro e senza oneri per il Comune. Il Piano di Comunità 2009, un recente bando regionale sulla riqualificazione urbana per un unico progetto omogeneo di circa 10 milioni di euro, che si articolerà in: 1) un progetto di avviato recupero della qualità dei centri storici attraverso: 1) completamento basaltina e sistemazione di alcune strade antiche; 2) la ristrutturazione (es. Pozzillo e Aciplanti) inclusi i quartieri Saffragio e Carmine; 2) recupero ex Converter del centro storico; 3) ristrutturazione ex Caserma dei Vigili Urbani da abitare a Uffici per il Turismo e per la Fondazione Carmeliana; 4) ristrutturazione Villa Belvedere con annessa Area Eden; 5) allargamento marciapiedi Corso Savoia, sottoservizi, illuminazione artistica, completamento circuito Carnevale. Come da atti preprodotti predisposti e approvati dall'Ufficio tecnico comunale, l'ufficio di pianificazione e l'ufficio di gestione del parcheggio multipiano a servizio principalmente dell'area di Piazza Duomo e del centro storico. C'è già di disposto a realizzare e il progetto sarà messo in gara pubblica entro l'anno e il 2009. Le risorse per la realizzazione del progetto costeranno ancor più rassicurante per gli operatori di Piazza Marconi, sarà inserito nell'elenco annuale del Comune. Il Piano di Comunità 2009, una buona gestione degli stadi di sosta come richiesto nel recente passato in quanto a questa proposta di parcheggio multipiano, si è già avviato. Il Piano Comunale e dalle Commissioni Consiliari di merito. Sarà possibile per i residenti delle strade limitate di parcheggio, di accedere al parcheggio. Un importante miglioramento, già da subito evidente, si è consumato con il trasferimento dei Vigili Urbani dal centro storico al centro storico. La disponibilità, a ridosso del mercato, di 40/50 posti auto (abbattimento occupati da dipendenti) e di un parcheggio a pagamento di 200 posti auto in alcune centinaia di posti auto giornalieri. Tra le priorità, con finanziamenti europei comunali, pubblici e privati, si intende realizzare il completamento del Teatro Bellini con la realizzazione di un progetto di minore importo da 2,2 milioni di euro. Il progetto di restauro dell'area di Paradiso, il completamento dell'ex Gullu e Pennisi, il completamento dell'ex Gullu e Pennisi. Abbiamo dimostrato di avere competenza e tenacia sufficienti per garantire una ulteriore stagione di opere pubbliche. Il Piano di Comunità 2009, un progetto di provata affidabilità di chi ha già fatto. Sarebbe facile soffermarsi su quelle realizzazioni che sono state realizzate in questi anni: il centro storico con basaltina voluto nel centro storico (oltre a Villa Gambati, Piazza Cappuccini, Piazza Vico, Piazza Duomo, Piazza Saffragio, Piazza Mauroger, Cittadella del Carnevale, imponenti lavori sulla Timpia, Piazza Duomo, COM di via Garozzo, Piazza Duomo, Piazza Duomo, COM di via Garozzo) e lavori per milioni di euro spesi

IL PROGRAMMA ALLA CITTA'

ne hanno le specifiche caratteristiche al fine di eliminare l'eventualità di un circolo vizioso. D'altro, lo strumento urbanistico sarà facilmente accessibile in via informatica e gli accertamenti anche sui tributi saranno meno costosi e comodi. È nostro intendimento, in attesa della raccolta dei dati indispensabili di cui al punto 1, firmare un protocollo d'intesa con l'Università di Catania (che già pervenuta una specifica proposta a costi limitati) e in collaborazione con il IACP di Acireale per la redazione di un progetto di studio e ricerca sul possibile sviluppo della Città in termini anche ed in materia di infrastruttura portuale e con particolare riferimento alla mobilità. Questo studio e questa collaborazione universitaria saranno di estrema necessità per il lavoro dell'Ufficio del Piano e di particolare supporto alle direttive consiliari. Il recupero e la rivalutazione dei borghi marittimi e il sostegno alle attività del pescatore sarà ulteriormente rafforzato proprio in virtù di quella compatibilità con la vocazione della Città. La collaborazione con lo IACP è di fondamentale necessità per assicurare decise abitazioni alle fasce più a basso reddito e in particolare alle giovani coppie degli indigeni. La programmazione comunale è necessaria in quanto la realizzazione, se necessaria, di ulteriore edilizia residenziale pubblica dovrà accompagnarsi e conformarsi con i programmi della Città (inevitabilmente Comunucap) sul Piano Casa di cui alla recente legge 112/08 che consente l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo (e a canoni agevolati) anche alle categorie di cittadini a basso reddito. Acireale si farà promotrice di una apposita Agenzia Casa con altri comuni della fascia litoranea. Siamo assolutamente contrari alla creazione di nuovi quartieri e quindi l'edilizia sociale dovrà essere realizzata per aree limitate e con la preventiva valutazione di impatto ambientale. L'edilizia sociale. Nel caso di insufficiente dotazione di "edilizia sociale", come sopra determinata o in aggiunta a

questa, limitatamente alle disponibilità di bilancio, sarà istituito un "mutuo sociale" con interessi a totale o parziale carico pubblico. La crisi che ha colpito l'azienda, il rischio che si corre di un aumento e ulteriore preoccupazione per i redditi e per l'occupazione, il rischio in Sicilia è ancora più grave per la nota debolezza del tessuto economico e il ritardo dei bandi sui fondi europei 2007/2013 non aiuta certo a dare ottimismo alle imprese meridionali. Il rischio è che il disagio percipiamente la fascia di povertà e di disagio sociale. La politica sociale comunale hanno dato ottima prova nella applicazione dei fondi programmatici della legge 328 e il Distretto socio-sanitario Acireale capofila è risultato tra i più attivi dell'intera regione. Mentre altri territori sono ancora impantanati con il primo piano triennale, Acireale ha completato il primo triennio, il secondo triennio e ha già costituito i tavoli di concertazione per il prossimo triennio 2010-2013. Abbiamo privilegiato i progetti concreti che danno risultati immediati e proseguiremo così anche in futuro. Ultimamente abbiamo anche inserito risorse comunali da destinare alla strada tracciata direttiva. Un Coesno nazionale con la carta sociale e recentemente rafforzata con iniziativa dell'Assessorato alla Famiglia Regione Sicilia. Un'informazione capace di collaborazione con le associazioni di volontariato, sosteniamo le cooperative sociali nelle loro attività di servizio e di cura. Il nostro è un progetto di riferimento riproposto il protocollo di intesa con la Croce Rossa e la Misericordia per le attività in favore delle donne e creare un centro di riferimento nelle attività di altissimo valore sociale che favorisca le associazioni svolgono in favore dei più deboli più bisognose. La disponibilità della Casa Abitare, attesa da decenni, consentirà non solo di abitare, ma di Uffici comunali ma, nel rispetto della destinazione dei fondi utilizzati per la costruzione,



una parte considerevole della struttura serviva alla istituzione di servizi di eccellenza e di alta specializzazione per gli anziani secondo obiettivi di assistenza socio-familiare che intendiamo realizzare insieme alla Università di Catania e la nuova ASL. Abbiamo già emesso due bandi per l'intera struttura e a breve ne sarà emesso un altro per le parti oggi disponibili. I nuovi servizi dovranno occupare almeno 100 posti letto secondo modelli gestionali più adatti all'attuale sistema. Gli spazi residui saranno occupati da Uffici Comunali, concentrando gli stessi ed eliminando, in tutto o in parte, gli attuali uffici. Un ulteriore sforzo organizzativo dovrà essere rivolto alla istituzione di un centro diurno per anziani che inseriamo nel quadro sulla riqualificazione già citato e che prevede finalità sociali di recupero meritevoli di particolare attenzione. Tale centro intendiamo realizzare insieme anche ad altre istituzioni pubbliche del territorio e in particolare con l'IPAT Santoroconco con il quale da tempo abbiamo avviato i primi significativi passi. I servizi cittadini hanno subito notevoli mutamenti. In particolare, si è messo ordine ad una situazione di estrema incertezza e di dubbia legittimità. Oggi il cittadino conosce perfettamente i suoi interlocutori, i servizi offerti e i suoi costi. Sono necessari ulteriori passi e occorrerà procedere alla definizione dei progetti di finanza presentati per la gestione dei servizi e per la realizzazione di nuove strutture. Come per il passato, è nostro respinto proprio che comprendevano aumenti nei costi per i cittadini anche in futuro saranno presi in considerazione i costi del progetto e del servizio obiettivo. Prevedere la possibilità di creare strutture adeguate al servizio del nostro territorio. Monumentale, per la creazione delle richieste in aumento e i pochi centri disponibili a livello provinciale. Il nostro è un progetto di sviluppo. Nell'ambito della programmazione urbanistica riocorre un'area adeguata da adibire a servizi sociali e di prima assistenza. Creazione di vivibilità per i comuni favorendo l'adozione attraverso un sistema virtuoso che, senza oneri per le casse comunali e di particolare allarme sociale per i concittadini e la sicurezza urbana.

Completiamo questa rapida sintesi, che non ha pretesa alcuna di essere esaustiva, con l'organizzazione comunale e con i servizi relativi ad acqua, metano e rifiuti. Sulle risorse umane dobbiamo necessariamente tener conto delle rigide regole normative, del vincolo di bilancio, degli indirizzi giuridico-amministrativi della Corte e del numero dei dipendenti in dotazione (anchi a tempo determinato) che se appare abbondante nei numeri non lo è affatto con riferimento a determinate categorie quali funzionario tecnici e amministrativi. In questi anni abbiamo eliminato gli esuberanti (ma la legislazione è indirizzata recentemente in senso opposto) e diminuito la dirigenza amministrativa del nostro territorio. Abbiamo, dopo 25 anni, approvato la dotazione organica e il regolamento degli Uffici e di conseguenza la progressiva eliminazione (c.d. "piani di carriera") così come immaginata non è allo stato percorribile per divieti di legge e di diverse norme di natura amministrativa e contabile. Confermiamo, però, la volontà di rispettare sulla materia l'accordo sindacale raggiunto e il principio di concertazione attivato con la delegazione trattante. La valorizzazione delle risorse umane interne è stata perseguita e attenzionata costantemente dal servizio di cittadino deve essere la nostra guida in ogni azione o comportamento della burocrazia comunale. Nessuno deve sentirsi penalizzato e nessuno deve sentirsi privilegiato. I temi di crisi dove moltissimi concittadini sono senza lavoro e vivono in condizioni di indigenza chi ha la possibilità di essere cittadino deve essere la nostra guida di "servire" bene i contribuenti. Con la trasferta della Casa dei Vespri Urbani si avvia il nostro impegno nella organizzazione degli uffici comunali. Obiettivo principale è impiegare edifici comunali in modo da ridurre i costi di gestione. In ogni caso, risparmio con la eliminazione degli Uffici e di posti non necessari. Nell'immediato futuro si potrà contare su risorse umane e professionali. In futuro anche alcune strutture costose per servizi che possiamo rendere a minor costo e con più imme-

diatezza. Non appena istituito un apposito servizio di prenotazione e consegna dei certificati con numero verde le delegazioni comunali potranno essere chieste senza che ciò comporti disagio per i cittadini. Sono ben note in tutta la Regione le nostre battaglie sulla organizzazione dei servizi di acquedotto e di raccolta rifiuti. Abbiamo garantito lavori importanti sulle condotte di acquedotto e garantito il servizio ovunque. Anche d'estate l'approvvigionamento idrico non è più una emergenza. Le casse comunali prima disgiustate dai costi di acquedotto non hanno impegnato neppure un euro. Si perde meno acqua nel sottosuolo e se ne perderà ancora di meno dopo i lavori su Guardia con il ricambio dell'intera tratta sulla SS 114 con la collocazione delle condotte per il metano (progetto finanziato e approvato per euro 1.550.000,00). Abbiamo mantenuto le tariffe così come approvate nei primi anni novanta che sono tra le più basse in Sicilia. Come è noto le competenze sono state devolute all'ATO Idrico provinciale ma la nostra Sogip beneficerà delle norme di salvaguardia almeno per il 2010. Abbiamo istituito una concertazione con il concetto provinciale perché la sede comprensoriale del gestore sia Acireale e che a questa sede siano affidati diversi servizi senza disagi per i nostri concittadini in termini di pronto intervento, sviluppo del piano



d'ambito, bollettazione, progettazione e manutenzioni. Siamo preoccupati che l'ingresso del nuovo gestore comporti un aumento della tariffa anche se tanto sono state le assicurazioni di segno contrario. Fin quando la legge consentirà a Sogip (come gestore del servizio idrico integrato) di operare in perdita sono state le assicurazioni di questa opportunità. Comunque, la Sogip resterà un approvato e sicuro riferimento del gestore provinciale e la garanzia per i cittadini di Acireale. In ogni caso, sarà necessario, per ragioni macroeconomiche, usufruire degli investimenti del gestore sulla depurazione e sul riutilizzo delle acque. Oggi il

Comune ad interventi di protezione civile per pericoli incombenti. Dopo l'alluvionamento di Caporuli e di Pantano Acireale abbiamo proposto un depuratore comunale non più consortile a difesa delle aree residenziali della città e ciò non era in linea con la politica di depurazione del nostro territorio. Il depuratore di Pantano di Arci. Siamo contrari all'attuale depuratore di Acireale. Il nostro è un coinvolgimento dei rifugi su base comprensoriale. La condotta metarifugi, dopo i primi investimenti, non è stata rispettata. Il nostro è un impegno in strategie di altre ditte e oneri favorendo la realizzazione di opere di urbanizzazione (prossimi lavori G.M. della Grazie). È doveroso dire che gli interventi investimenti sono stati sospesi onde evitare un appesantimento del bilancio Sogip. Da qualche mese e dopo alcuni piani di bilancio e di sviluppo industriale è stata avviata nuovamente la procedura per ulteriori lavori di ampliamento secondo pro-

grammi chiari e trasparenti. L'igiene ambientale non è mai, per definizione, soddisfacente ma abbiamo evitato la creazione di situazioni delicate di cui sono pieni i giornali. Come dovrebbe essere noto, la gestione è compensata attraverso gli ATO e nel nostro non si sono fatte né assunzioni né sperperi e agli amministratori sono stati versati indennità di molto inferiori rispetto a quelli suggeriti dalle ultime e rigorse direttive regionali e della Corte dei Conti. Ciò è stato applicato con ancor più vigore per i Cda delle partecipate comunali dove l'indennità per l'Amministratore unico (ga di gran lunga sotto la soglia minima suggerita dalle norme) è stata decurtata del 5% e ulteriormente divisa per tre. Ritornando allo sistema integrato dei rifiuti riba-

diamo la nostra proposta condivisa da moltissimi sindaci siciliani: tutto le riforme in discussione proclameranno solo aumenti delle tariffe, dei costi di gestione e in cambio i servizi peggiorano. Occorre affidare ai comuni raccolta e spazzamento e alla Provincia lo smaltimento e le discariche. La differenziale è rimasto un obiettivo largamente disatteso ma resta l'unica vera "rivoluzione culturale e ambientale" di cui tutti sentiamo il bisogno. La differenziale sull'umido, recentemente approvata, è un significativo passo in avanti.

E' oltre modo difficile sintetizzare il lavoro di cinque anni così come elencare le tantissime cose che si potranno concretizzare nel medio e lungo termine. Per un Sindaco cogliere le occasioni di sviluppo è un obiettivo irrinunciabile e deve farlo con disinteresse personale,



con onestà, con correttezza, con impegno efficiente e avendo il coraggio di dire anche no. Il cittadino deve poter contare su amministratori affidabili di cui potersi fidare. Se si vuole usare un paradosso o se si vuole una provocazione, una città potrà forse sopportare sindaci e amministratori incapaci di governare, giammai Sindaci e Amministratori che alimentano il potere ottenuto con la cattiveria, con spregiudicatezza, con inganni e con il malfare o peggio istigando alla slealtà e all'intrigo politico che nasconde spesso solo interessi personali, di gruppi, e mai un interesse collettivo. Siamo certi di non essere tra questi ultimi, confidiamo fiduciosi di poter essere esclusi anche dai primi.